

PARLA IL MINISTRO BRUNETTA

«Draghi al Quirinale?  
Devono dirlo i partiti»di **Monica Guerzoni**Il ministro **Brunetta**: «Draghi al Colle? La scelta spetta ai partiti».  
a pagina 11«Draghi al Quirinale?  
La scelta spetta ai partiti  
No alle elezioni anticipate»**Brunetta**: al governo servono continuità e coesione**Il metodo**  
Sono ottimista. I partiti  
sapranno riprodurre  
il metodo dell'unità  
nazionale per il Colle**L'intervista**di **Monica Guerzoni**

**ROMA** No alla crisi di governo, sì alla continuità. No ai tamponi obbligatori per i vaccinati, sì ai controlli e all'estensione del green pass rafforzato. Per **Renato Brunetta** la chiave è la responsabilità, sia sulla lotta al virus, sia sul rebus Quirinale. «In questi mesi l'Italia ha riscattato la sua immagine a livello europeo e internazionale — premette il ministro della Pubblica amministrazione —. Stabilità, credibilità e affidabilità sono gli stessi valori che devono guidare i partiti nella scelta del prossimo capo presidente della Repubblica».

**Draghi si candiderà? O è meglio che resti a Palazzo Chigi e che i partiti implorino Mattarella per il bis?**

«Alla presidenza della Repubblica non ci si candida. Tocca ai partiti confermare la loro responsabilità, anche sul Quirinale. Ciò di cui l'Italia ha bisogno è non avere elezioni anticipate. E su questo non ho dubbi».

**Se Draghi viene eletto al Colle, non si rischia il voto?**

«No, sarebbe una contraddizione in termini. Servono continuità e coesione per la massima performance del go-

verno. E siccome sono stati i partiti all'inizio del 2021 a scegliere di sostenere Draghi, la palla passa ai gruppi parlamentari, che dovranno decidere se avere ancora a cuore il bene dell'Italia».

**Meglio Draghi 7 anni al Colle, che un altro anno a Palazzo Chigi?**

«Questi mesi di governo di cui siamo fieri e orgogliosi sono merito, oltre che di Draghi, della leale collaborazione dei partiti e di tutti i livelli istituzionali. Io sono per finire la legislatura, arrivare al 2023 è il minimo sindacale. Il principio alla base di questo governo di unità nazionale è la coesione e servono le scelte politiche più in grado di realizzarla».

**Lei come ministro più anziano potrebbe essere premier reggente...**

«Io a suo tempo proposi Draghi al Colle con una formula semi-presidenzialista, ma alcuni costituzionalisti levarono gli scudi. Puristi a corrente alternata, che non si preoccupano se il bicameralismo perfetto va a farsi benedire, come in queste ore. La legge di Bilancio sarà approvata dal Senato, la Camera non toccherà palla. E siamo anche in ritardo nella sua approvazione».

**Teme il caos anche sul voto per il Quirinale?**

«No, la legge di Bilancio è il luogo della composizione degli interessi. La decisione sul capo dello Stato invece non

può esser di parte».

**Salvini stoppa le ambizioni quirinalizie di Draghi?**

«Le posizioni cambiano tutti i giorni, ma io sono ottimista. Gli stessi, tanto criticati partiti che hanno scelto Draghi a febbraio, hanno portato l'Italia alla crescita del 6,3%, al più alto tasso di vaccinazione e a centrare i 51 obiettivi del Pnrr. Sono certo che sapranno riprodurre il metodo dell'unità nazionale per il Quirinale, al di là delle loro dichiarazioni di giornata».

**Con quali misure pensate di mantenere il vantaggio dell'Italia rispetto a Omicron?**

«Siamo in vantaggio grazie alla strategia di vaccinazione di Draghi e Figliuolo, un modello nel mondo. E grazie alla scelta del green pass, che ci ha consentito di tenere aperte le attività economiche. Ora dobbiamo far tesoro delle esperienze di quei Paesi che hanno una situazione peggiore a causa di Omicron. Ma dobbiamo anche dirci che da noi è la variante Delta ad essere ancora largamente dominante».

**Quindi qual è la strategia?**

«La riflessione che dobbia-



mo fare è sui sentieri già tracciati, green pass base e green pass rafforzato. Non c'è nulla da inventare, al momento».

#### Ridurrete ancora la durata del green pass?

«Guardando le statistiche e avendo provato su me stesso come la protezione cominci a calare a 5 o 6 mesi dalla seconda dose, riterrei opportuno far bene i conti e valutare una riduzione di validità, magari a 5-6 mesi».

#### Imporrete il tampone ai vaccinati per Capodanno?

«Penso sia meglio concentrare gli sforzi su quanto è stato già deciso. Siccome il rischio di falso negativo per i tamponi rapidi è alto, non cambierei nulla e rafforzerei invece i controlli del super green pass per entrare nei luoghi al chiuso come ristoranti, stadi, cinema, teatri».

#### Niente obbligo di tampone, nemmeno per ballare?

«Perché confondere le idee a chi si è già vaccinato? Nelle sedi istituzionali dirò che, invece di aggiungere il tampone, che avrebbe risultati marginali, applicherei seriamente il green pass rafforzando i controlli».

#### È favorevole a estendere il green pass rafforzato?

«Assolutamente sì, è una grande conquista e dobbiamo ragionare su come estenderla ai trasporti e ad altre categorie. Io lo applicherei a tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato. Vorrebbe dire l'obbligo vaccinale per 23 milioni di lavoratori pubblici, privati e autonomi, obbligo per il quale il sindacato si era detto favorevole».

#### Perché non imporre l'obbligo per tutti gli italiani?

«È l'arma finale, da lasciare sempre come ultima ratio».

#### Farete un decreto sul ritorno in smart working?

«È finito il tempo delle decisioni d'autorità, del "tutti a casa", ed è finito il tempo dello smart working emergenziale. Il ritorno in presenza dei lavoratori pubblici non ha prodotto problemi organizzativi, né di sicurezza sanitaria. E se in futuro ce ne saranno, le 32 mila amministrazioni hanno gli strumenti di legge e organizzativi per fare tutto il lavoro agile che vorranno. Ma non ce ne sarà bisogno».

#### Come fa a dirlo?

«L'economia rimarrà aperta, in un Paese sicuro. È il nostro modello vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SETTENNATO

È la durata del mandato del presidente della Repubblica italiana. Sergio Mattarella è stato eletto al Quirinale il 31 gennaio del 2015, dopo le dimissioni di Giorgio Napolitano (che allora era al suo secondo mandato): al quarto scrutinio l'attuale capo dello Stato ottenne 665 voti. Mattarella, che è il dodicesimo presidente della Repubblica italiana, ha giurato al Quirinale il successivo 3 febbraio. Il suo settennato scadrà il prossimo 3 febbraio

### Il profilo



#### ● Renato Brunetta

71 anni, esponente di Forza Italia, ex parlamentare Ue, deputato dal 2008, ministro per la Pubblica amministrazione nel Berlusconi IV e ora nel governo Draghi